

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori TORNATI, CASCIA, CISBANI e FRANCHI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 MAGGIO 1991

Programma di ristrutturazione della strada statale n. 16  
nel quadro del «Progetto per il corridoio adriatico»

ONOREVOLI SENATORI. — La strada statale n. 16, in particolare nel tratto marchigiano-abruzzese, è sottoposta a un volume di traffico non sopportabile per le sue caratteristiche strutturali. È divenuta una strada di percorrenza urbana, per la quasi totalità, a causa delle forti tensioni espansive della fascia costiera, sia abitative che di ordine economico-sociale. La fondamentale infrastruttura della mobilità Sud-Nord e Nord-Sud di persone e merci è divenuta una strozzatura che pesa negativamente sulle opportunità di sviluppo delle due Regioni costringendole, in particolare le Marche, in una condizione di sostanziale isolamento rispetto alle grandi correnti di traffico nazionali e internazionali. Questa situazio-

ne è aggravata dalla debolezza strutturale degli altri modi di trasporto: ferrovia e cabotaggio.

Il passaggio giornaliero di 22.000 veicoli leggeri e di 2.500 mezzi pesanti all'interno dei centri abitati ha determinato una condizione invivibile per decine di migliaia di cittadini.

I servizi multinazionali di sanità pubblica, in diverse rilevazioni effettuate negli anni, hanno riscontrato tassi di inquinamento atmosferico da traffico veicolare largamente superiore ai limiti di legge. Il rumore raggiunge punte «al limite del dolore».

Sono oltre dieci anni che le popolazioni marchigiane e abruzzesi evidenziano in

varie forme di protesta l'intollerabilità dell'attuale situazione.

Quasi tutti i sindaci della costa, quali massime autorità sanitarie locali e nel loro diritto-dovere di tutelare la salute dei cittadini, hanno emesso ordinanze di divieto di traffico agli automezzi pesanti sulla strada statale n. 16 quale unico provvedimento in grado di far fronte all'emergenza. Ma una tale iniziativa non può, ovviamente, risolvere il problema di fondo della interconnessione dei processi di mobilità dell'area adriatica con le grandi correnti di traffico.

Il presente disegno di legge prevede la realizzazione di un nuovo tratto autostradale dell'A-14 nel tratto Sud delle Marche e Nord dell'Abruzzo, arretrato rispetto all'attuale che, invece, diverrebbe, con limitati adeguamenti, circonvallazione dei centri abitati della costa dando soluzioni reali alla congestione della strada statale n. 16.

Nella parte Nord delle Marche la ristrutturazione dell'asse viario costiero viene ipotizzata con programmi di attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici approvato dai comuni o con interventi alternativi concordati con gli enti locali interessati.

Complessivamente le direttive progettuali che emergono dal presente disegno di legge sono tese a conseguire un risultato positivo nel rapporto traffico-mobilità-ambiente che dovrà essere verificato in collaborazione con le Regioni e gli enti locali.

L'obiettivo del potenziamento funzionale del «corridoio adriatico» costituisce un'azione a carattere strategico per la pratica attuazione del piano generale dei trasporti e la sua filosofia di corridoio viene valorizzata dalla concreta pluralità possibile di modi di trasporto: ferrovie, strada, acqua.

Sulla base di queste considerazioni il presente disegno di legge si pone i seguenti obiettivi:

a) migliorare le condizioni ambientali delle aree urbane attraversate dall'attuale strada statale n. 16;

b) avviare un programma di qualificazione delle infrastrutture della mobilità che garantisca l'interconnessione con il sistema nazionale e l'affermarsi di una diversificazione delle modalità trasportistiche.

Per la realizzazione del progetto previsto dal presente disegno di legge è previsto uno stanziamento di lire 2.000 miliardi, di cui 500 miliardi di lire saranno a carico della Società Autostrade spa a fronte dei benefici economici conseguenti alla proroga dei periodi di concessione al 31 dicembre 2030.

Per rendere più spediti i lavori, si prevede che le opere di ammodernamento della strada statale n. 16 siano realizzati dalla società Austrade spa, sulla base di un accordo di programma promosso dal Ministro dei lavori pubblici e stipulato dalla Società stessa, dall'ANAS, dalle Regioni e dagli enti locali.

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

1. Il Ministro dei lavori pubblici predispone, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un programma di interventi al fine di migliorare la mobilità sulla strada statale n. 16 e nei collegamenti tra questa e la rete stradale e autostradale esistente. Il programma di interventi concorre a rendere agevole la mobilità delle persone e delle merci nel corridoio adriatico nel rispetto delle compatibilità ambientali del territorio e delle aree urbane interessate.

## Art. 2.

1. Il programma di cui all'articolo 1 è adottato d'intesa con le regioni Marche e Abruzzo e gli enti locali interessati, sentiti il consiglio di amministrazione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) e la Società Autostrade spa. Per la sua realizzazione il Ministro dei lavori pubblici promuove un accordo di programma tra regioni, enti locali, ANAS e Società Autostrade spa.

## Art. 3.

1. Obiettivo del programma è il miglioramento della mobilità mediante interconnessioni con la rete stradale e autostradale e le varie modalità di trasporto, in modo particolare su rotaia e di cabotaggio. In particolare il programma è inteso a realizzare:

- a) collegamenti con le infrastrutture portuali;
- b) aree di interscambio;
- c) varianti alla strada statale n. 16, nel rispetto delle previsioni dei Piani regolatori generali dei comuni interessati;

d) complanari dell'autostrada A-14, al fine di rendere le opere compatibili con la tutela dell'ambiente;

e) nuovo tratto autostradale nel tratto Sud delle Marche e Nord dell'Abruzzo dell'autostrada A-14, arretrato rispetto all'attuale sede, ed interconnessione con l'autostrada A-24 Roma-l'Aquila con relativa classificazione statale del tratto dismesso e suo adeguamento per svolgere la funzione di circonvallazione dei centri urbani costieri.

#### Art. 4.

1. All'onere per la realizzazione del progetto di ammodernamento della strada statale n. 16, pari a lire 2.000 miliardi, si provvede:

a) quanto a lire 500 miliardi per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991;

b) quanto a lire 500 miliardi, a carico della Società Autostrade spa.

#### Art. 5.

1. La Società Autostrade spa è autorizzata a realizzare il progetto di cui all'articolo 4. Essa fa fronte all'onere di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), con il beneficio economico derivante dalla proroga del periodo di concessione fino al 31 dicembre 2030.